

BRIEFING · PROVINCIA DI TRAPANI (TP)

Trapani (TP) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

39.625

Saldo (mese)

+49

Iscrizioni (mese)

157

Cessazioni (mese)

108

Var. stock 12 mesi

-0,1%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.4%

Tasso cessaz. (mese)

0.27%

Sintesi esecutiva

Trapani presenta un tessuto imprenditoriale di 39.625 imprese caratterizzato da dinamiche contrastanti: al calo strutturale su 12 mesi (-0,07%) si contrappone una ripresa di luglio con saldo positivo (+49 unità). Il territorio mostra fragilità nei settori tradizionali (agricoltura e commercio) compensate da segnali di rinascita nelle costruzioni e nei servizi a elevato valore aggiunto.

Quadro generale

La provincia conta 39.625 imprese attive. Nel mese di luglio 2026 si registrano 157 iscrizioni e 108 cessazioni, generando un saldo positivo di 49 unità (tasso di iscrizione 0,4%, tasso di cessazione 0,27%). L'andamento mensile è favorevole: variazione stock mese +0,06%. Tuttavia, osservando i 12 mesi precedenti emerge una contrazione strutturale dello 0,07%, segnalando una base di incertezza più profonda nonostante il rimbalzo recente. Il ritmo delle iscrizioni supera le cessazioni sia in termini assoluti che di tasso, creando uno spazio di opportunità su cui monitorare la solidità delle nuove imprese.

Dinamiche settoriali

Agricoltura (29,4% del totale, 11.629 imprese) e commercio (22,1%, 8.753 imprese) costituiscono quasi il 52% dello stock ma entrambi mostrano deterioramento su 12 mesi (-1,6%). I servizi (16,4%, 6.474 imprese) crescono del 2,2% su 12 mesi, trainati dal sottoinsieme turistico-ricettivo (8,1%, +2,8 annuo). Costruzioni (10,9%, 4.327 imprese) registrano l'unico saldo mensile positivo tra i macro-settori (+15 unità, +1,4% annuo), confermandosi pilastro anticiclico. Manifattura e industria (7,1%, 2.827 imprese) rimangono quasi piatte (-0,1% annuo). Segmenti minori come finanza/assicurazioni (+2,6% annuo) e ICT (+1,0%) mostrano resilienza, anche se con volumi contenuti.

Anomalie e segnali

L'anomalia principale riguarda il settore energia elettrica, gas e aria condizionata, che registra una crescita eccezionale (+12,8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), suggerendo possibili concentrazioni di progetti infrastrutturali o transizione energetica. Tale dato merita approfondimento sulla natura degli iscritti per escludere artifici amministrativi. Non si evidenziano altri scostamenti critici: il saldo negativo mensile di agricoltura e commercio riflette un trend strutturale coerente.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta profili differenziati per classe di rischio. Le costruzioni emergono come ambito di allocazione preferenziale: margini positivi su 12 mesi, dinamica mensile robusta e mercato potenzialmente favorito da cicli infrastrutturali regionali. I servizi professionali/turistici offrono opportunità di crescita a fronte di tassi di insolvenza potenzialmente minori rispetto ai settori tradizionali. Al contrario, agricoltura e commercio richiedono cautela: il declino strutturale (-1,6% annuo) rispecchia difficoltà strutturali (competizione distributiva, margini, transizione) che colpiscono anche le imprese più consolidate. La manifattura industriale rimane piatta e sotto-rappresentata (7,1%), suggerendo una carenza di ancoraggio manifatturiero che espone il territorio a volatilità esogena. Il credito dovrebbe privilegiare settori con segnali di espansione (costruzioni, finanza, energie rinnovabili) e richiedere garanzie rinforzate per commercio e agricoltura tradizionali.

Outlook

Monitorare nel trimestre agosto-ottobre 2026 se la ripresa di luglio consolidarsi o configurarsi come rimbalzo ciclico. Osservare con attenzione il settore energetico per verificare la sostenibilità della crescita anomala (+12,8%) e misurare il possibile effetto spillover su manifattura e logistica. Verificare se le costruzioni mantengono il saldo positivo e se ciò traduce in dinamiche occupazionali rilevabili. Attenzionare il commercio per identificare segni di stabilizzazione della base erosa: persistenza del calo oltre i prossimi due trimestri indicherebbe erosione strutturale anziché ciclo correttivo.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Ridurre esposizione a dettaglianti e grossisti; ristrutturare portafoglio

Secondo settore per quota (22.1%), ma saldo negativo (-16) e contrazione annua (-1.6%). Accumulo di cessuazioni segnala pressione strutturale. Rischio di default in aumento.

Dati a supporto: Saldo -16, var_12m -1.6%, quota 22.1%; peggior saldo negativo assoluto

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Approfondire anomalia: +12.8% annuo, verificare sostenibilità

Crescita anomala (oltre 2 deviazioni standard) in settore con saldo nullo. Segnala possibile effetto statistico, riclassificazione, o driver non evidente. Criticità per valutazione rischio di volatilità futura.

Dati a supporto: var_12m +12.8%, saldo 0, anomalia flaggata; quota minore ma crescita anomala

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in PMI edili e imprese di costruzione

Unico macro-settore con saldo positivo (+15) e crescita sostenuta (+1.4% annuo). Rappresenta il 10.9% del tessuto economico locale e mostra controtendenza rispetto al generale declino (-0.07% stock totale).

Dati a supporto: Saldo +15, var_12m +1.4%, quota 10.9%; resto territorio in calo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare emergenza di professionalità e consulenza; opportunità a lungo termine

Crescita annua (+4.5%) ma saldo nullo. Indicatore di potenziale shift verso economia di servizi avanzati. Utile tracciare se crescita è effettiva o riclassificazione; potenziale nicchia per fondi VC e innovazione.

Dati a supporto: var_12m +4.5%, saldo 0; sottodimensionato ma in espansione relativa

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Presidiare crescita in servizi finanziari e assicurativi locali

Saldo positivo (+5) e crescita annua (+2.6%). Quota piccola (2.0%) ma traiettoria favorevole; segue logica di mercato convergente verso servizi. Opportunità per partnership e consolidamento.

Dati a supporto: Saldo +5, var_12m +2.6%, quota 2.0%; controcorrente positiva

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare e de-rischiare posizioni agricole; valutare uscita graduale

Primo settore per quota (29.4%) ma in calo strutturale (-9 saldo, -1.6% annuo). Fragilità sistemica su base ampia; rischio concentrazione di credito cattivo se esposti a filiera agro-alimentare.

Dati a supporto: Saldo -9, var_12m -1.6%, quota 29.4%; erosione costante su base larga

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	11.629	29.4%	-9	-1,6%
Commercio	8753	22.1%	-16	-1,6%
Servizi	6474	16.4%	-6	+2,2%
Costruzioni	4327	10.9%	+15	+1,4%
Turismo e ristorazione	3203	8.1%	-7	+2,8%
Manifattura e industria	2827	7.1%	-7	-0,1%
Trasporti e logistica	965	2.4%	-1	-0,6%
Finanza e assicurazioni	785	2%	+5	+2,6%
ICT e comunicazione	616	1.6%	-2	+1,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+15	+1,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+5	+2,6%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+2,8%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+12,8%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+6,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+4,5%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-16	-1,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-9	-1,6%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	+2,8%
Attività manifatturiere (C)	-6	-0,7%
Attività amministrative e di supporto (O)	-3	+0,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-2	+0,0%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (12.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).